



Cod. 1370.53
pp. 114, € 18,00

Collana: Scienze e Salute -
Saperi transculturali

Francine Rosenbaum

Migrazioni di parole Percorsi narrativi di riconoscimento

Presentazione di Maria Grazia Soldati

Prefazione di Alfredo Ancora

I libri di Francine Rosenbaum offrono agli operatori che lavorano con le famiglie multiculturali un'elaborazione epistemologica sistemica ed etnopsicologica delle rappresentazioni della multiculturalità e del plurilinguismo nel quadro pedagogico e terapeutico. Proponendo spazi relazionali dove le sofferenze, le ambivalenze e le ricchezze inerenti alla transumanza culturale e linguistica possono emergere e aprire la strada a una rappresentazione strutturante dell'alterità, l'autrice è diventata una specialista delle turbe della comunicazione e della creazione di circolarità narrativa.

La specificità del suo approccio etnoclinico è determinata sia dalla sua passione per le tematiche relative alla migrazione, sia dal suo impegno civico e umano. Offre un impulso vitale a chi si interroga sulle possibilità di modificare i propri modelli teorici e pratici di intervento con l'Altro culturale.

Il suo non è un lavoro neutro, è partigiano, si schiera letteralmente dalla parte dei migranti che ha accolto nella sua consultazione. Già dai suoi primi scritti sul bilinguismo dei bambini migranti – nei quali ci suggerisce di considerare la lingua materna come fondante e non come un problema per gli apprendimenti linguistici – è manifesto il valore di una clinica del legame sociale in quanto pratica clinica necessaria per combattere il sentimento di umiliazione che emargina tanti migranti durante tutta la loro vita.

Questo libro è anche uno scritto di denuncia che mostra quanto l'alterità culturale e quella giuridica siano interdipendenti, che sottolinea la matrice politica della sofferenza dei migranti, una matrice che riguarda direttamente gli operatori dei settori psico-socio-educativi.

Francine Rosenbaum è nata in Svizzera in una famiglia plurilingue e pluriculturale. Logopedista di formazione, si è specializzata in terapia etnoclinica e familiare, ipnosi ericksoniana e etnopsichiatria. Attualmente svolge servizi di supervisione e di formazione alla presa in carico delle famiglie migranti e alla mediazione linguistico-culturale in Italia, Svizzera e Francia. Autrice di numerosi articoli, ha pubblicato *Approche transculturelle des troubles de la communication – Langage et migration* (Masson, 1997), *Le umiliazioni dell'esilio. Le patologie della vergogna dei figli dei migranti* (FrancoAngeli, 2013) e *Les mots pour les maux de l'exil. Chemins narratifs de reconnaissance* (Fabert, 2019).

Per acquistare rivolgersi a:

vendite@francoangeli.it

fax 02 26141958

tel. 02 2837141

www.francoangeli.it

Indice

Presentazione, di *Maria Grazia Soldati*

Prefazione, di *Alfredo Ancora*

Introduzione. Lingua e terapia

Narrazione clinica. La complessificazione dell'analisi del sintomo "turbe di apprendimento del linguaggio scritto accompagnato da turbe di comportamento" di un preadolescente segnalato dalla scuola

Lingua materna e lingua della scuola tra disagi e risorse dell'apprendimento

Migrazione "certificata". Lingua materna, narrazione e rapporto con la "lingua seconda"

Le lingue dei migranti. Una posta in gioco psico-sociale

I paradossi dell'integrazione. L'impossibile trasmissione educativa nelle famiglie migranti

L'accoglienza delle famiglie migranti negli spazi di cura

Appendice

Lettera aperta. Dov'è Elyas? La sua Odissea non è finita!

Il suono delle parole

Accoglienza e rappresentazioni democratiche della pluralità nel nostro territorio

Bibliografia

Guida all'approfondimento bibliografico